

Verbale del Consiglio di Amministrazione

n. 17 del 23.04.2019

Il giorno 23, del mese di aprile, dell'anno 2019, alle ore 15:00 presso la sede dell'Azienda Speciale Messina Social City in P.zza Unione Europea n.1, giusta convocazione ordinaria i signori consiglieri si sono riuniti per discutere sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Regolamento Assistenza Domiciliare Sociale;
2. Regolamento Asilo Notturmo "Casa di Vincenzo";
3. Varie ed eventuali

Sono presenti :

Bivona Enrico	Presidente
Romano Simona	Consigliere
Asquini Valeria	Consigliere

Assume la presidenza dei lavori il Dott. Enrico Bivona il quale invita la dott.ssa Asquini Valeria a svolgere le funzioni di segretaria.

Il Presidente accertata la presenza del numero legale invita i presenti alla discussione dei punti all'O.d.G.

DELIBERAZIONI :

Punto 1) : in merito al primo punto, il presidente, al fine di organizzare il servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili, secondo gli standard previsti dalla normativa vigente, propone al C.d.A. l'avvio di un percorso di unificazione dei servizi da considerare tra le attività domiciliari sociali, con sequenziale approvazione del regolamento ad uopo approntato,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Preso atto delle comunicazioni del presidente e condividendone il percorso attuativo
- Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

Di procedere all'unificazione dei Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili sotto la voce *Assistenza Domiciliare Sociale* con contestuale approvazione del relativo Regolamento di Servizio, che in uno al presente verbale si allega;

Le deliberazioni assunte sono immediatamente esecutive ai sensi di legge.

Punto 2) : in merito al secondo punto, il presidente, al fine di organizzare il servizio dell'Asilo Notturmo "Casa di Vincenzo", alla luce delle esigenze emerse, propone al C.d.A. l'approvazione del regolamento ad uopo approntato,

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Preso atto delle comunicazioni del presidente e condividendone il percorso attuativo
- Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

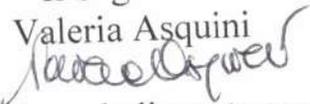
Di procedere all'approvazione del relativo Regolamento di Servizio, che in uno al presente verbale si allega.

Le deliberazioni assunte sono immediatamente esecutive ai sensi di legge.

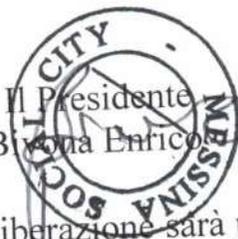
Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 17.00.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Valeria Asquini



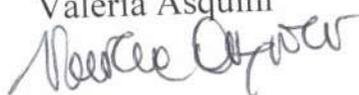
Il Presidente
Bisogna Enrico



Il Segretario verbalizzante comunica che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Speciale Messina Social City.

Il Segretario

Valeria Asquini





**MESSINA
SOCIAL CITY**

Azienda Speciale

REGOLAMENTO

ASILO NOTTURNO "CASA DI VINCENZO"



Denominazione

1. La Casa di Vincenzo è una struttura di accoglienza notturna per persone senza fissa dimora, ovvero colpite da esclusione abitativa, in stato di temporanea indigenza o che necessitino di un soccorso immediato.
2. La struttura si trova in via Alessio Valore e dispone di 22 posti letto.

Orari di apertura

1. La struttura è aperta tutti i giorni dalle 19.00 della sera fino alle 7.00 del mattino successivo.

Modalità di accesso

1. L'accesso alla struttura avviene mediante:
 - accoglienza a bassa soglia;
 - indicazione dalle Associazioni di volontariato;
 - invio dai servizi sociali del Comune di Messina e/o di altri enti pubblici o privati territoriali (quali Prefettura, Questura, ASP).
2. L'accesso è consentito ogni sera a partire dalle ore 19,00. Dalle ore 21.00 alle ore 23.00, la valutazione di eventuali situazioni di emergenza è di diretta competenza del responsabile dell'asilo notturno e/o dell'operatore in turno. Dopo le 22.00 non sono possibili ingressi in struttura.
3. L'accesso è subordinato alla sussistenza dei requisiti da parte del richiedente e alla disponibilità dei posti letto.
4. La permanenza degli ospiti nella struttura è consentita per massimo 25 giorni al mese e per un periodo non superiore ad 1 anno.

Destinatari

1. Il target group di riferimento è riservato a persone senza dimora, ovvero colpite da esclusione abitativa, in stato di temporanea indigenza o che necessitino di un soccorso immediato.
2. L'accoglienza è destinata a persone maggiorenni, con disagio sociale lieve, prive di un alloggio e con elevata autonomia gestionale. L'accoglienza può essere alternativamente maschile o femminile o riguardare piccoli nuclei familiari. Non è prevista l'accoglienza di minori non accompagnati.

3. Nel caso di persone straniere l'accesso è consentito se in regola con le norme sul soggiorno.

Diritti degli ospiti

1. Ogni persona ospite ha il diritto di ricevere un eguale trattamento, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinione politiche e condizioni personali e sociali.
2. Ad ogni ospite sarà fornito un posto letto in camera collettiva con bagno comune, colazione, effetti lettereschi e prodotti per l'igiene personale. La fornitura di ulteriori servizi e/o beni è svolta su insindacabile giudizio degli operatori e del responsabile della struttura.

Doveri degli ospiti

1. Ogni persona ospite ha il dovere di:
 - a. Impegnarsi nella ricerca di un alloggio.
 - b. Lasciare il centro al termine del periodo autorizzato.
 - c. Mantenere le cose assegnategli e quelle di utilizzo comune pulite e in buono stato.
 - d. Provvedere quotidianamente a concorrere nella pulizia dell'alloggio.
 - e. Partecipare attivamente alla vita della casa.
 - f. Adempiere allo smaltimento dei rifiuti negli orari consentiti dalla normativa di riferimento.
 - g. Cooperare con gli operatori nello svolgimento delle attività.

Regole di comportamento

1. All'interno del centro è vietato fumare e introdurre bevande alcoliche, sostanze stupefacenti e armi, anche improprie.
2. E' vietato giocare d'azzardo.
3. E' vietato avere comportamenti violenti, verbali e fisici, con le altre persone presenti in struttura.
4. E' vietato danneggiare o appropriarsi indebitamente di cose di proprietà degli altri ospiti o del Centro.
5. E' vietato lasciare nella struttura oggetti e suppellettili personali.
6. La violazione delle norme elencate può comportare, a seconda della gravità e ripetizione della violazione, la revoca dell'autorizzazione a permanere nel



centro e l'allontanamento anche immediato. Tali sanzioni sono erogate dal responsabile della struttura.

7. Gli ospiti sono invitati a provvedere alla propria igiene personale nell'orario serale così da consentire agli operatori di effettuare le dovute pulizie.
8. L'orario della sveglia è fissato alle 06.00 al fine di consentire lo svolgimento della colazione e di tutte le procedure di pulizia e organizzazione nei tempi prestabiliti.

Compiti dell'Operatore

1. Assicurarsi che vengano rispettate le regole di comportamento all'interno della struttura.
2. Assicurarsi che si provveda allo smaltimento dei rifiuti negli orari consentiti dalla normativa di riferimento.
3. Assicurarsi che non rimangano nella struttura oggetti e suppellettili degli ospiti.
4. Provvedere alla pulizia dei bagni in orario serale dopo che gli ospiti hanno provveduto alla propria igiene personale.
5. Provvedere al riordino della struttura prima di finire il turno.

Il presente Regolamento è stato esitato con Delibera del C.d.A. dell'Azienda Speciale Messina Social City n. 17 del 23/04/2019





MESSINA
SOCIAL CITY

Azienda Speciale

REGOLAMENTO

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE



Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina, in attuazione dei principi costituzionali, della L.R. 9 maggio 1986 n. 22 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia" e della Legge 8 Novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", nonché le varie normative di settore a carattere nazionale e regionale, le finalità, l'organizzazione, il funzionamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale dell'Azienda Speciale Messina Social City nei limiti delle risorse messe a disposizione dall'Ente comunale, nonché i criteri che guidano le erogazioni delle stesse.
2. Il presente Regolamento intende nominare gli interventi relativi al Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale in favore dei cittadini residenti nel Comune di Messina, ed ha come obiettivo il mantenimento o reinserimento nel proprio ambiente di vita e nel contesto sociale di appartenenza di cittadini che si trovino in condizioni di parziale o di completa non autosufficienza e senza adeguato supporto familiare. Ciò per contribuire al superamento di situazione di temporanea difficoltà personale e familiare, attraverso il mantenimento o il recupero di sufficienti livelli di autonomia personale.
3. Il servizio di assistenza domiciliare sociale attraverso prestazioni socio-sanitario-educative rese a domicilio, si pone l'obiettivo di evitare il ricorso a forme di ricovero o di ospedalizzazione che non siano strettamente necessarie, creando una rete relazionale di supporto e potenziando le capacità residuali del soggetto e/o nucleo familiare.
4. L'assistenza domiciliare sociale, per le sue finalità e peculiarità, è un servizio integrato con i servizi sociali, sanitari ed educativi di base o specialistici presenti sul territorio. Pertanto richiede l'attivazione di forme stabili di coordinamento e di collegamento sia nella fase di programmazione del servizio sia in quella di erogazione.
5. Il servizio è rivolto ad anziani, disabili, famiglie multiproblematiche e quant'altri bisognevoli di prestazioni domiciliari.

Art. 2 - Beneficiari

1. Possono fruire del servizio tutti i soggetti residenti nel territorio cittadino che a causa delle loro condizioni di vulnerabilità, permanente o temporanea, non siano in grado di gestirsi autonomamente e necessitino quindi di prestazioni sostitutive o integrative a quelle familiari.
2. Il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale è erogato prioritariamente a:
 - Persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti e disabili in situazione di gravità (art.3 L.104/92);
 - Persone parzialmente autosufficienti prive di parenti conviventi o di supporto familiare adeguato.
 - Persone o nuclei a basso reddito, ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento.
 - Persone o famiglie "a rischio" sociale nei cui confronti il Servizio Sociale Professionale del Dipartimento delle Politiche Sociali Comunali formuli una richiesta urgente di intervento, volto a rispondere al bisogno manifesto ma non espresso.
3. I soggetti che beneficiano del Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale partecipano in proporzione alla propria situazione economica, secondo quanto stabilito dall'art.11 del presente regolamento.

Art. 3 - Prestazioni

1. Il servizio di assistenza domiciliare sociale prevede le seguenti prestazioni:
 - a. Azioni volte a favorire l'autosufficienza nella gestione delle attività quotidiane ovvero:
 - Igiene e cura della persona;
 - Vestizione;



- Aiuto nella somministrazione e/o assunzione dei pasti.
- b. Azioni per il governo dell'alloggio (per un totale max di tre volte a settimana e per 1 h a servizio):
- Cura delle condizioni igieniche degli ambienti di vita primari della persona (camera da letto, cucina, bagno);
 - Lavanderia e stiratura (max 1 volta a settimana);
 - Preparazione dei pasti;
 - Assistenza nell'organizzazione dell'attività domestica;
 - Spesa e commissioni varie (max 1 volta a settimana).

Sono escluse dalle prestazioni indicate al punto b. le persone che hanno familiari conviventi o anche non conviventi in grado di prendersi loro cura.

c. Interventi di semplice attuazione:

- Prestazioni infermieristiche;
- Disbrigo pratiche (pensionistiche, sanitarie, etc);
- Servizio di Segretariato Sociale (informazione sui diritti, sulle pratiche, servizi sociali e sanitari);
- Somministrazione pasto caldo.

d. Interventi volti a favorire la socializzazione degli utenti:

- Accompagnamento e accesso ai Servizi, e/o ai centri diurni e di riabilitazione qualora ci sia l'impossibilità da parte dell'utente (tale accompagnamento prevede salita e discesa dal mezzo, accesso al Servizio);
- Interventi volti a favorire la socializzazione con la rete parentale, amicale e territoriale.

2. L'Azienda Speciale, al fine di garantire una risposta globale al domicilio dell'utente, assicurando servizi sanitari integrativi ai servizi socio-assistenziali, richiede, ove occorra, all'ASP di Messina, interventi medico specialistici.

Art. 4 - Forme di erogazione del servizio

1. Il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale si realizza mediante gestione diretta dei servizi.
2. Il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale è, di norma, attuato dal lunedì al sabato – giorni feriali - di tutto l'anno, dalle ore 07:30 alle ore 19:30.
3. Il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale, in base al progetto di intervento individualizzato, può essere di tipo continuativo (massimo 12 mesi) o periodico su valutazione dell'Assistente Sociale. Sarà cura dello stesso Servizio Sociale Aziendale valutare riduzioni o incrementi di ore degli interventi stabiliti, sempre nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Azienda;
4. Qualsiasi modifica alla modalità di erogazione del servizio può essere valutata su formale richiesta dell'utente;
5. Gli assistenti Sociali sono responsabili della corretta attuazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI).
6. Gli assistenti domiciliari sono responsabili delle prestazioni previste dal Piano Assistenziale Individuale (PAI).

Art. 6 - Gestione Del Servizio



1. La gestione del servizio è sottoposta a monitoraggio, verifiche e controlli da parte del Dipartimento Politiche Sociali del Comune di Messina.

Art. 7 - Istruttoria delle istanze

1. Le persone che intendono far richiesta del Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale per sé o per i propri familiari, devono presentare regolare richiesta all'Azienda Speciale Messina Social City.
2. La richiesta, effettuata con apposita modulistica, scaricabile dal sito www.messinasocialcity.it deve essere corredata dai seguenti documenti, relativi al servizio per il quale si presenta l'istanza:
 - Fotocopia documento di riconoscimento, in corso di validità;
 - Documentazione medica attestante la condizione di disabilità grave ai sensi della L. 104/92, art. 3, comma 3;
 - Certificazione attestante invalidità civile al 100%;
 - Attestazione ISEE/ISEE socio-sanitaria completa di D S U (Dichiarazione Sostitutiva Unica).
3. L'Amministrazione ha la facoltà di procedere ai controlli formali e sostanziali, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, per la verifica dei dati di natura reddituale e patrimoniale dichiarati dal richiedente il servizio.
4. L'utente è tenuto alla comunicazione immediata in caso di eventuali variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato nella succitata documentazione.

Art. 8 - Condizioni di ammissibilità

1. Al fine di valutare le condizioni di ammissibilità al servizio di assistenza domiciliare sociale, l'Azienda Speciale si avvale di Assistenti Sociali che provvedono alla compilazione di schede di rilevazione contenenti dati desumibili da questionari, dall'osservazione diretta, dalla consultazione del medico di famiglia.
2. Le schede di rilevazione misurano:
 - a. il grado di dipendenza del soggetto in relazione alle sue condizioni fisiche, psichiche e sensoriali;
 - b. il livello di assistenza di cui gode il soggetto (rete familiare, presenza personale di servizio/badanti);
3. le condizioni socio-economiche del nucleo familiare.
4. Gli Assistenti Sociali valutano le condizioni di ammissibilità dell'utente al servizio, e formulano, in caso di accoglimento della domanda, un Piano di Intervento Personalizzato al singolo caso, con l'eventuale collaborazione del nucleo familiare dell'utente.
5. Nel Piano di Intervento Personalizzato viene specificato il tipo, la frequenza e la durata delle prestazioni da erogare.

Art. 9 Valutazione delle domande e procedimento per l'accesso

1. L'Attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale verrà effettuata di norma tre volte l'anno (entro il mese di gennaio - maggio - settembre) sulla base delle ore di servizio disponibili e della graduatoria di cui all'art. 10 formulata sulla base delle domande pervenute.
2. Il progetto ha validità massima di 12 mesi dall'attivazione. Decorsi i tempi di erogazione del servizio, l'Assistente Sociale, su nuova richiesta da parte dell'utente ed aggiornamento dei dati, provvederà ad effettuare una rivalutazione sulla situazione ed eventualmente confermare il servizio.

 4

3. Il numero di ore erogate per il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale, previsto dal PAI, sarà proporzionale agli interventi necessari all'utente e terrà conto delle ore disponibili e del numero delle domande pervenute.
4. L'Azienda Speciale, in situazione di estrema urgenza o di gravità, può predisporre l'immediata erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale. Successivamente sarà avviata la procedura prevista al comma 1 del presente articolo.

Art. 9 - Graduatoria Domande

1. Entro il 30 gennaio verrà redatta una graduatoria delle domande pervenute entro il 31 dicembre con un aggiornamento semestrale.
2. La graduatoria sarà formulata considerando i seguenti criteri:
 - Valutazione delle condizioni sanitarie e livello di autosufficienza;
 - Valutazione dello stato di vulnerabilità della persona;
 - Valutazione della composizione del nucleo familiare;
 - Valutazione della presenza di personale di aiuto-domestico/badanti;
 - Disponibilità di una rete parentale;
 - Età;
 - Ordine crescente di reddito Isee del richiedente e dei redditi dichiarati nell'autocertificazione.

Art. 10 - Cessazione del Servizio

1. Il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale può cessare in caso di:
 - a. Richiesta dell'assistito.
 - b. Mancato pagamento della contribuzione alla spesa del servizio, a seguito di diffida.
 - c. Il superamento delle condizioni che hanno consentito l'attivazione del servizio, il ricovero dell'utente in struttura o casa di riposo e il decesso dello stesso.
 - d. Per i ricoveri ospedalieri o in R.S.A. il Servizio viene temporaneamente sospeso.
 - e. L'assenza ingiustificata e reiterata, per almeno 3 volte, dell'utente dal proprio domicilio nelle ore concordate per l'erogazione del servizio.
 - f. In caso di assenze prolungate dell'utente (un mese o più, escluso i ricoveri) senza preavviso.
 - g. Qualora venga meno il rispetto dell'utente nei confronti dell'operatore (molestie, aggressioni, anche verbali, minacce, richiesta di denaro per eventuali acquisti, etc. in forma ripetitiva).
 - h. Nel caso in cui l'utente richieda all'operatore prestazioni inappropriate che non rientrano nelle mansioni specifiche come da regolamento o lo trattenga al di fuori dell'orario di lavoro.
 - i. Qualora sussista una connivenza tra utente ed operatore su false presenze in servizio.
 - j. Mancata presentazione della documentazione richiesta dall'Azienda Speciale o mancata comunicazione delle variazioni reddituali e/o patrimoniali.

Art. 11 - Compartecipazione a Carico Dell'utente

7. Il richiedente ammesso all'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale partecipa al costo sostenuto dall'Azienda Speciale per la gestione del servizio tramite una quota oraria o a prestazione secondo quanto stabilito dal Regolamento relativo alla compartecipazione;



8. L'accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale è gratuito per i soggetti la cui situazione economica non superi la fascia esente oltre la quale è prevista la compartecipazione al costo del servizio;
9. Il mancato pagamento della quota di compartecipazione entro 30 giorni dalla data di scadenza, fissata dall'Azienda Speciale, comporta sospensione del servizio.

Art. 12 - Verifiche

1. Le verifiche sull'efficacia delle prestazioni e sulle condizioni psico-fisiche e sociali del soggetto, sono condotte d'ufficio dagli Assistenti Sociali Coordinatori, con cadenza almeno semestrale o su segnalazione degli operatori del servizio.
2. Le verifiche possono comportare la sospensione o cessazione del servizio o la riformulazione del programma di intervento individualizzato (tipo intensità e durata delle prestazioni) in relazione alle mutate condizioni di bisogno.

Art. 13 – Controlli

1. L'Azienda Speciale esercita il controllo sulla qualità delle prestazioni, sull'adempimento dei programmi di interventi individualizzati e sull'osservanza delle clausole contrattuali.
2. L'Azienda Speciale svolge accertamenti a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli utenti del servizio.
3. Resta salva la facoltà dell'Azienda di condurre accertamenti su segnalazione, oltre quelli definiti dal campione.
4. Mensilmente, i coordinatori dei servizi devono relazionare all'Azienda sull'andamento del servizio di loro riferimento;
5. Nei confronti dei soggetti che abbiano reso dichiarazioni mendaci relativamente alla loro condizione patrimoniale, l'Azienda si riserva di esercitare azione di rivalsa e azione legale.

Art.14 - Norme Finali

1. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si ritiene abrogata ogni altra norma regolamentare con esso in contrasto, o precedente al presente Regolamento.

Il presente Regolamento è stato esitato con Delibera del C.d.A. dell'Azienda Speciale Messina Social City n. 17 del 23/04/2019

